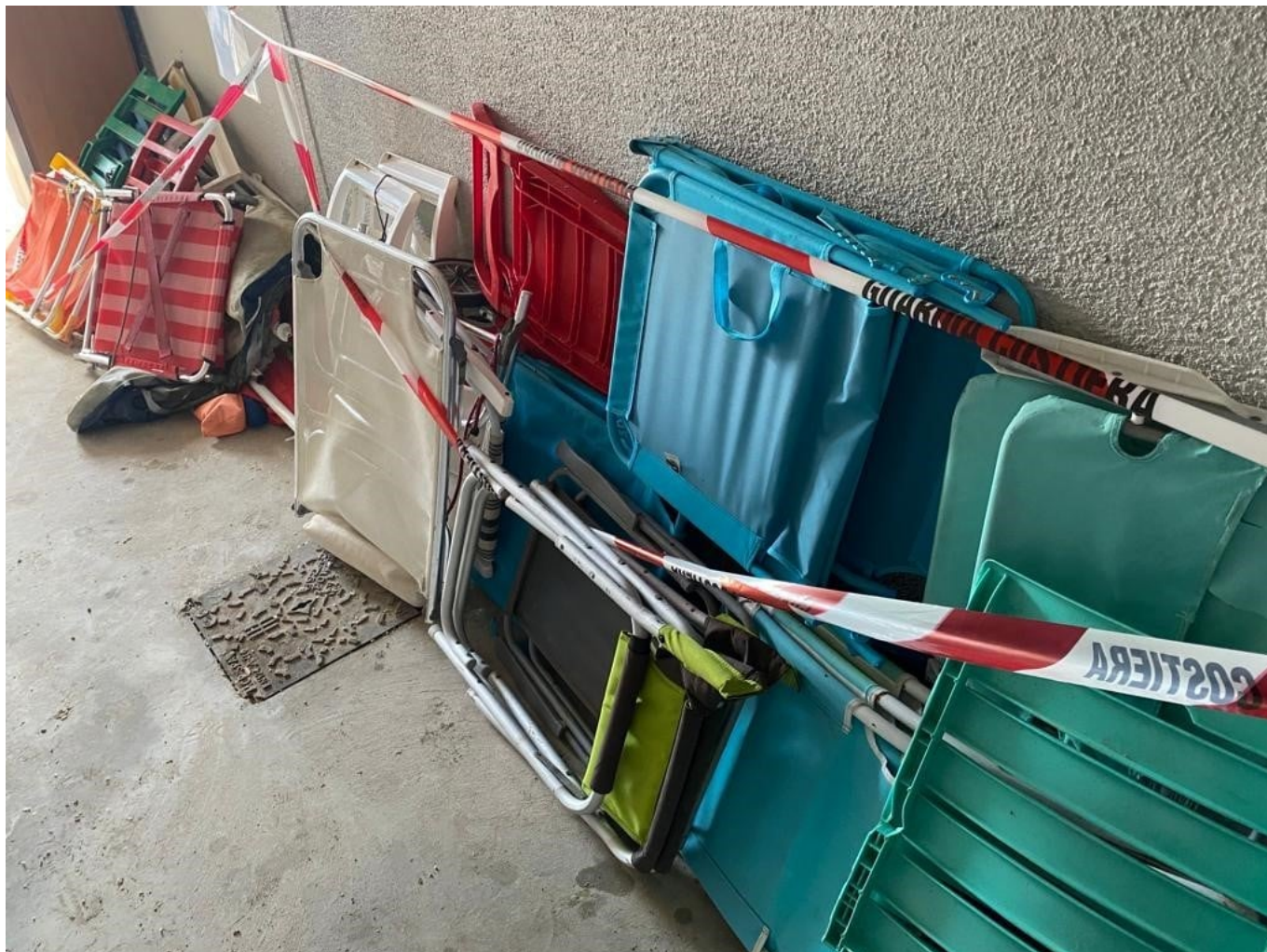


FORUM H2O: “PESCARA HA UN NUMERO TROPPO BASSO DI SPIAGGE LIBERE”

28 Gennaio 2025



PESCARA - “Il tentativo di sanare la situazione di Pescara, comune che appare aver ridotto sotto il limite di legge del 20% la quantità di spiagge libere, è palesemente irregolare mancando della procedura di Valutazione Ambientale Strategica”: così il Forum H2O commenta l’emendamento in discussione al Consiglio Regionale che intende modificare il Piano del Demanio Marittimo Regionale.

L’emendamento propone di “spalmare” la quota minima del 20% di spiagge libere su tutto il territorio Regionale invece di considerarla obbligatoria per singolo Comune. Così Pescara potrà continuare a sfornare mantenendo una percentuale ridicola (e irregolare) di spiagge libere. Un provvedimento che rischia di fare partire una spericolata corsa “al ribasso” con una competizione disordinata tra comuni.

Per il Forum H2O è sconcertante che questa procedura di carattere valutativo, obbligatoria dal 2007 per tutti i piani e per le loro modifiche, non sia stata ancora introiettata dagli amministratori regionali che continuano a sfornare in maniera estemporanea proposte di leggi o emendamenti che eludono una norma di derivazione comunitaria. L’avvio delle gare per le concessioni deve essere un momento per un ravvedimento operoso rispetto agli errori del passato. I dati sull’erosione e sull’estesa perdita di biodiversità dimostrano un livello assolutamente insostenibile di pressione antropica sulla costa. Bisogna pianificare più spiagge libere, aumentando di molto la percentuale del 20%, ribaltando letteralmente le proporzioni tra spiagge occupate da concessionari e per questo pesantemente modificate e spiagge libere più naturali. Ne gioverebbe

anche l'equità sociale visto che le spiagge sono un patrimonio collettivo la cui fruizione deve essere assicurata a tutti.